PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO

*****

Interrogazione n. 464 presentata da Protopapa, inerente a *"Disservizi della linea ferroviaria Acqui Terme -Torino Porta Nuova e tratte correlate"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 464.
La parola all'Assessore Gallo per la risposta.

GALLO Marco, *Assessore regionale*

Grazie al Presidente e al Consigliere Protopapa.

Dalle analisi effettuate sui sistemi informativi del gestore della infrastruttura la linea Asti-Acqui non presenta particolari criticità. L'indice di puntualità del 2025 fino al 14 settembre – calcolato come percentuale di arrivi dei treni a destinazione entro 5 minuti dall'orario programmato – è del 93,2%. L'indice di affidabilità del 2025 fino al 14 settembre – calcolato come percentuale di treni effettuati su treni programmati – è del 97,6%. Se si escludono i treni soppressi per sciopero l'indice sale al 99%.

Per quanto riguarda la richiesta se sia attivo un confronto con i gestori del servizio (Trenitalia) e della rete (RFI), si segnala che sia Regione che AMP hanno interlocuzioni continue con i tecnici delle diverse imprese per la risoluzione di eventuali problemi e la programmazione dei servizi. Inoltre, da gennaio 2025, su indicazione della Regione, AMP ha formalizzato incontri mensili con i rappresentanti dei pendolari e delle associazioni dei consumatori. Durante tali incontri vengono illustrati e analizzati i dati di monitoraggio dei servizi ferroviari piemontesi, condivisi gli interventi ordinari e straordinari sulla programmazione, la gestione del servizio e delle infrastrutture. I tecnici di AMP, delle imprese ferroviarie e del gestore dell'infrastruttura rispondono alle domande e alle proposte avanzate dalle associazioni.

Per quanto riguarda le comunicazioni agli utenti in caso di criticità, queste sono previste da parte del gestore dell'infrastruttura attraverso gli annunci in stazione (altoparlanti e tabelloni) e del gestore del servizio attraverso gli annunci a bordo treno, le informazioni da parte del personale di bordo e le notifiche tramite app (per gli utenti registrati). Nei casi in cui sono state segnalate in modo puntuale delle carenze, AMP è intervenuta direttamente segnando le criticità agli operatori.

Di seguito si forniscono indicazioni relative ai casi specifici richiamati nell'interrogazione su cui è stato possibile fare delle verifiche puntuali.

Nella settimana del 27 maggio al 2 giugno 2025 si sono verificate numerose cancellazioni di treni, in particolare su tratte come Acqui-Asti, causando notevoli disagi all'utenza, con picco di criticità registrato nella giornata di martedì 27 maggio.

Nel periodo da martedì 27 a 30 maggio 2025 non ci sono state soppressioni di treni tra Acqui e Asti. Si ricorda che la linea Asti-Acqui prevede il servizio solo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, per cui non erano programmati treni sabato 31 maggio, domenica 1° giugno e lunedì 2 giugno (Festa della Repubblica). Anche nelle giornate del 20 e 21 maggio 2025, i convogli hanno subito ritardi quotidiani, spesso superiori ai 20 minuti, compromettendo le

coincidenze verso destinazioni fondamentali come Genova, Torino, Alessandria, Savona e la stessa Acqui Terme.

Il giorno 20 maggio non risultano particolari criticità, i treni programmati risultano tutti effettuati con una puntualità del 95% (solo un treno è arrivato a destinazione con 6 minuti di ritardo).

Il giorno 21 maggio si sono registrati i seguenti eventi: a causa di un guasto nei sistemi di segnalamento il treno del mattino Acqui-Asti è arrivato con 27 minuti di ritardo. La sera dello stesso giorno la circolazione della linea Torino-Alessandria è stata rallentata dalla presenza di estranei sulla sede ferroviaria tra Villafranca e Asti. Di conseguenza, il treno 11591 (Asti-Acqui) ha ritardato la partenza di 35 minuti per garantire le coincidenze arrivando ad Acqui con più 27 minuti.

In data 3 giugno 2025, il treno regionale con partenza prevista da Acqui alle 7.44 ha riportato un ritardo di 16 minuti, senza che venisse fornita alcuna comunicazione ufficiale ai passeggeri, determinando la perdita della coincidenza per Torino Porta Nuova.

Il treno 11568 (Acqui-Asti) il giorno 3 giugno ha accumulato 16 minuti di ritardo alla fermata di Montegrosso a causa di un guasto ai passaggi a livello ai chilometri 92 e 93.

Si rileva che l'allegato 7 al contratto di servizio SFR – condizioni minime di qualità, di efficacia ed efficienza dei servizi, penalità, mitigazione e premi – prevede i livelli minimi di informazione all'utenza prima e durante il viaggio, comunicando tempestivamente ritardi durante la marcia, soppressione del treno, perturbazioni e anomalie della circolazione.

AMP richiederà a Trenitalia chiarimenti in merito alla segnalazione specifica, comminando eventualmente la penale prevista dalle condizioni contrattuali.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

La parola al Consigliere Protopapa per la replica.

PROTOPAPA Marco

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore, per la puntuale risposta che riporta dati forniti dalle ferrovie dello Stato e quindi semplice lettore di quello che è stato comunicato.

Ritengo sia utile avere copia della risposta scritta in modo da attestare tutto quello che è stato riportato, soprattutto nei singoli esempi specifici che sono stati oggetto di segnalazioni e interrogazioni.

Tuttavia, invito l'Assessore Gabusi a creare un maggior confronto con la Ferrovie dello Stato non soltanto in senso teorico, ma anche in senso pratico. Mi farebbe piacere un nuovo incontro con i responsabili della linea perché, secondo me, qualche indicazione fornita non corrisponde esattamente al vero, c'è ancora qualche intervento da eseguire. I tempi di percorrenza dei treni non sono rispettati e questo fa sì che si perdano le coincidenze nella stazione di Asti, con disagi ben immaginabili per i pendolari.